



CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA
15 ottobre 2007 – Cittadella della Giustizia

Signor Ministro, Signor Prefetto, Autorità, Gentili Signore e Signori,

tutti noi ricordiamo certamente come solo fino a pochi anni fa fosse la situazione dell'edilizia giudiziaria a Bassano e la situazione dell'importante comparto urbano del centro storico che abbiamo da qualche minuto lasciato.

Gli Uffici Giudiziari erano frammentati in quattro sedi: il Tribunale in particolare in due edifici distinti, penale da un lato e civile dall'altro, edifici in ogni caso in stato di degrado, con conseguente deficit di funzionalità per l'intero servizio.

Le vecchie carceri erano abbandonate da più di 20 anni e in condizioni inaccettabili, l'edificio di Palazzo Cerato ospitava ancora un istituto scolastico, ma anche in questo caso chi frequentava quelle stanze viveva un sicuro disagio.

E' qui, da questa situazione difficile e precaria, che già agli inizi degli anni Novanta nacque l'idea della Cittadella della Giustizia.

Nacque innanzitutto dalla necessità di dare maggiore efficienza alla giustizia accentrando in un unico spazio, seppur articolato, la gestione dei servizi, dando così ad essi maggior efficienza e funzionalità; e parallelamente dalla consapevolezza che una parte così importante del centro storico non poteva ulteriormente sopportare lo stato di abbandono in cui versava e richiedeva quindi uno sforzo importante di recupero e di riqualificazione.

Su questa idea e sulla progettualità che ne è conseguita c'è stata fin dall'inizio l'intesa e la convergenza totale fra il Comune e i responsabili degli Uffici Giudiziari; ma quel che più contava, e c'è stato, lo confesso, anche in maniera insperata, era la piena sintonia e condivisione del Ministero della Giustizia che da subito ha cominciato ad inserire la Cittadella della Giustizia nei piani annuali di finanziamento che via via venivano elaborati.

E così con il primo finanziamento, stanziato nel 1999, di Lire 8.370.000.000.- abbiamo concretizzato i tre primi fondamentali tasselli della Cittadella della Giustizia: l'acquisto del compendio immobiliare delle ex carceri (traguardo che il Comune inseguiva fin dalla dismissione), la ristrutturazione e messa a norma dello storico Palazzo Antonibon che già ora ospita l'intero Tribunale, il restauro e recupero funzionale di Palazzo Cerato che oggi abbiamo ufficialmente restituito alla collettività e che già ospita la Procura della Repubblica.

A conferma della sensibilità dimostrata fin dall'inizio e della volontà comune di concludere un progetto strategico, qual'era appunto la Cittadella della Giustizia di Bassano, il Ministero della Giustizia ha stanziato un ulteriore fondo di € 6.990.000,00. con il quale verrà realizzato nello spazio ora vuoto delle ex carceri un nuovo edificio destinato ad ospitare le aule di udienza, i Giudici di Pace, gli Ufficiali Giudiziari, la sede dell'Ordine degli Avvocati, le residue necessità del Tribunale e della Procura della Repubblica, oltre ai servizi complementari quali gli archivi ed i garages.

Parallelamente verrà recuperato alla storia ed all'uso anche il vecchio edificio delle ex carceri in origine convento delle Agostiniane realizzato alle spalle della storica chiesa di San Giovanni.

Il Comune di Bassano ha integrato il fondo complessivo con proprie risorse di circa € 510.000,00 per le spese di progettazione.

Di questo nuovo intervento abbiamo posto in opera la prima pietra: è un fatto sostanziale e non simbolico perché la consegna dei lavori è già stata effettuata e quindi nei prossimi giorni vedremo concretamente aperto il cantiere.

L'obiettivo è di completare le opere per la fine del 2009. In quel momento, un progetto che sembrava un'utopia sarà diventato realtà.

In una situazione generale nella quale spesso i cantieri vengono aperti, ma non chiusi, nella quale si realizzano interessanti progetti strategici che poi vedono solo parziale realizzazione, la Cittadella della Giustizia di Bassano è forse un progetto esemplare.

Il suo buon esito è la testimonianza che quando le organizzazioni pubbliche (in questo caso il Comune ed il Ministero della Giustizia) lavorano insieme, con convinzione e con unità di intenti, tutti i traguardi sono possibili.

E' forse una piccola cosa nel panorama nazionale, per noi è un grande traguardo perché ci stimola a perseguire con lo stesso impegno altri progetti strategici che abbiamo avviato in città per il recupero di parti importanti e degradate della stessa e per mettere a disposizione dei cittadini nuove strutture, nuovi servizi, nuove risorse culturali e sociali.

Penso che possiamo essere insieme ed ugualmente orgogliosi, Signor Ministro, del traguardo che abbiamo raggiunto qui, oggi.

E' comunque un traguardo che non deve esaurire il nostro impegno in quanto la gente chiede in maniera insistente e consapevole un costante e significativo miglioramento del cosiddetto "bene giustizia".

Oggi possiamo dire di aver messo a disposizione le strutture potenzialmente ottimali; da domani l'impegno di tutti credo dovrà essere rivolto al miglioramento dei servizi che in queste strutture vengono erogati ai cittadini.

Per questo obiettivo il Ministero della Giustizia, e Lei Signor Ministro in particolare, siete in prima linea: sappiate comunque che in qualsiasi momento, se sarà necessario, il Comune di Bassano del Grappa e i Comuni del comprensorio continueranno ad essere al Vostro fianco.